

ACG Versione 3
Rendiconto Finanziario
R03M00

Change history

<i>Edizione</i>	<i>Data</i>	<i>Principali modifiche</i>
1	03-02-2006	Prima edizione

Indice

1.	Principi generali.....	3
2.	Schema di base secondo metodo diretto.....	3
3.	Definizione schemi di Rendiconto Finanziario	6
4.	Modifica schema di rendiconto	10
5.	Liste di controllo.....	13
6.	Stampa rendiconto finanziario.....	15
7.	Collegamenti con nota integrativa.....	17
8.	Scrittura saldi esercizi chiusi	18

1. Principi generali

Il rendiconto finanziario permette di conoscere come l'impresa genera ed utilizza le disponibilità liquide o quelle equivalenti. I principi contabili internazionali lo prevedono obbligatoriamente come parte integrante del bilancio, mentre la normativa italiana non ne prevedeva finora l'obbligo.

Il principio contabile CNDC e CNR n.12 descrive tre tipi di rendiconto finanziario:

1. a capitale circolante netto
2. di liquidità
3. di flussi di liquidità

Il principio internazionale IAS n.7 prescrive l'utilizzo di quest'ultimo.

I flussi di cassa avvenuti nell'esercizio che determinano le variazioni delle disponibilità liquide devono essere classificati in relazione alla tipologia o alla natura dell'operazione che li ha generati suddividendoli tra gestione operativa, d'investimento e finanziaria.

La **gestione operativa (o corrente)** riguarda i flussi connessi con l'attività di produzione del reddito e quindi si riferisce in particolare alla produzione e distribuzione di beni ed alla fornitura di servizi. I flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa possono essere determinati con due metodi:

- metodo diretto
- metodo indiretto

Il metodo diretto, incoraggiato dallo IAS 7, consiste nella aggregazione degli incassi e dei pagamenti collegati alle attività operative.

Il metodo indiretto consiste nella rettifica del risultato d'esercizio per considerare i costi ed i ricavi di carattere non monetario (ad es. gli ammortamenti).

La **gestione di investimento** riguarda i flussi finanziari connessi all'acquisto o alla vendita di risorse destinate a produrre nel futuro proventi o flussi finanziari positivi (ad es. macchinari o immobili). In questa categoria rientrano anche i flussi che derivano dall'acquisizione o dalla cessione di controllate o di divisioni operative.

La **gestione finanziaria** riguarda i flussi finanziari connessi al capitale di rischio o a prestiti.

La somma algebrica dei flussi di cassa derivanti dai diversi tipi di gestione rappresenta l'entrata o l'uscita di risorse finanziarie realizzata nell'esercizio e coincide con la variazione della liquidità aziendale costituita da voci come cassa, conti postali, conti correnti bancari e impieghi temporanei in titoli.

2. Schema di base secondo metodo diretto

Il rendiconto finanziario previsto dalla nuova funzione di Contabilità aziendale è un rendiconto finanziario di flussi di liquidità calcolati con il metodo diretto.

La realizzazione di tale rendiconto finanziario comporta da parte dell'utente due attività preliminari:

- La definizione dello schema di rendiconto finanziario: analogamente alla definizione dello schema di bilancio l'utente deve indicare le voci da evidenziare nel rendiconto finanziario che vuole ottenere, specificando sia la descrizione delle singole voci che le totalizzazioni da realizzare
- L'associazione tra le voci dello schema di rendiconto finanziario definite ed i movimenti contabili che devono essere totalizzati in ciascuna voce. I movimenti contabili vengono individuati associando alle voci dello schema il conto contabile movimentato oppure la coppia conto contabile movimentato e causale contabile che individua il tipo di movimento.

	Rendiconto finanziario	
--	-------------------------------	--

La funzione prevede uno schema standard da cui l'utente può partire per definire i propri schemi di rendiconto finanziario.

Lo schema di rendiconto è composto da due sezioni:

- La I sezione evidenzia i flussi di cassa generati nell'esercizio totalizzando i movimenti contabili che li hanno originati
- La II sezione evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide ed equivalenti avvenute nell'esercizio ed ha lo scopo di verificare la loro corrispondenza con i flussi di cassa calcolati nella I sezione.

Di conseguenza nella II sezione devono essere collegati i conti del piano dei conti che identificano le disponibilità dell'azienda.

La II sezione può essere strutturata in due modi:

1. può evidenziare le movimentazioni contabili come la sezione I. In questo caso il totale della sezione II sarà uguale al flusso di cassa complessivo calcolato nella sezione I ($E=D$)
2. può visualizzare il saldo iniziale ed il saldo finale dei conti. In questo caso il totale dei saldi iniziali sommato al flusso di cassa calcolato nella sezione I sarà uguale al totale dei saldi finali ($F=D+E$)

Di seguito è riportato lo schema standard fornito nella funzione:

Sezione I – Calcolo dei flussi di cassa

ATTIVITA' OPERATIVA

Entrate di disponibilità liquide da clienti

- a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi
- b) incassi da royalties, compensi, commissioni e altri ricavi
- c) incassi di un'impresa assicuratrice per risarcimenti previste dalla polizza
- d) rimborsi di imposte sul reddito a meno che non possono essere specificatamente fatti rientrare nell'attività finanziaria e di investimento.
- e) incassi derivanti da contratti stipulati a scopo di negoziazione o commerciale

Uscite di disponibilità liquide a fornitori e lavoratori dipendenti

- f) pagamenti a fornitori di merci e servizi
- g) pagamenti a, e per conto di, lavoratori dipendenti
- h) pagamenti di un'impresa assicuratrice per premi, annualità e altre indennità previste dalla polizza
- i) pagamenti di imposte sul reddito a meno che essi non possano essere specificatamente fatti rientrare nell'attività finanziaria e di investimento.
- j) pagamenti derivanti da contratti stipulati a scopo di negoziazione o commerciale

Disponibilità liquide generate dall'attività operativa

- k) Imposte sul reddito corrisposte
- l) Interessi corrisposti

	Rendiconto finanziario	
--	-------------------------------	--

Disponibilità liquide nette derivanti (impiegate nella) dall'attività operativa A

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

- m) Pagamenti per acquistare immobili, impianti e macchinari, beni immateriali e altri beni immobilizzati
- n) Entrate della vendita di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e altre attività a lungo termine
- o) Pagamenti per l'acquisizione di strumenti rappresentativi di capitale o di debito di altre imprese e partecipazioni in joint venture
- p) Anticipazioni e prestiti fatti a terzi
- q) Incassi derivanti dal rimborso di anticipazioni e prestiti fatti a terzi
- r) Pagamenti per contratti per consegna a termine, contratti a termine, contratti a premio e contratti swap.
- s) Incassi derivanti da contratti per consegna a termine, contratti a termine, contratti a premio e contratti swap

Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento B

ATTIVITA' FINANZIARIA

- t) Incassi derivanti dall'emissione di azioni o altri strumenti rappresentativi di capitale
- u) Pagamenti agli azionisti per acquistare o liberare le azioni della società
- v) Incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni, prestiti, cambiali, titoli a reddito fisso, mutui e altri finanziamenti a breve e a lungo termine
- w) Rimborsi di prestiti
- z) Pagamenti da parte del locatario per la riduzione delle passività esistenti relative a un leasing finanziario

Disponibilità liquide nette derivanti (impiegate nella) dall'attività finanziaria C

Incremento/ (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

$$D=A+B+C$$

Nella forma di movimentazioni contabili:

Sezione II – Variazioni delle disponibilità liquide

Variazioni della liquidità aziendale E(E=D)

Cassa e saldi bancari

Rendiconto finanziario

Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere

Oppure, nella forma di saldi iniziali e finali:

Sezione II – Variazioni delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio **E**

Cassa e saldi bancari

Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio **F(F=D+E)**

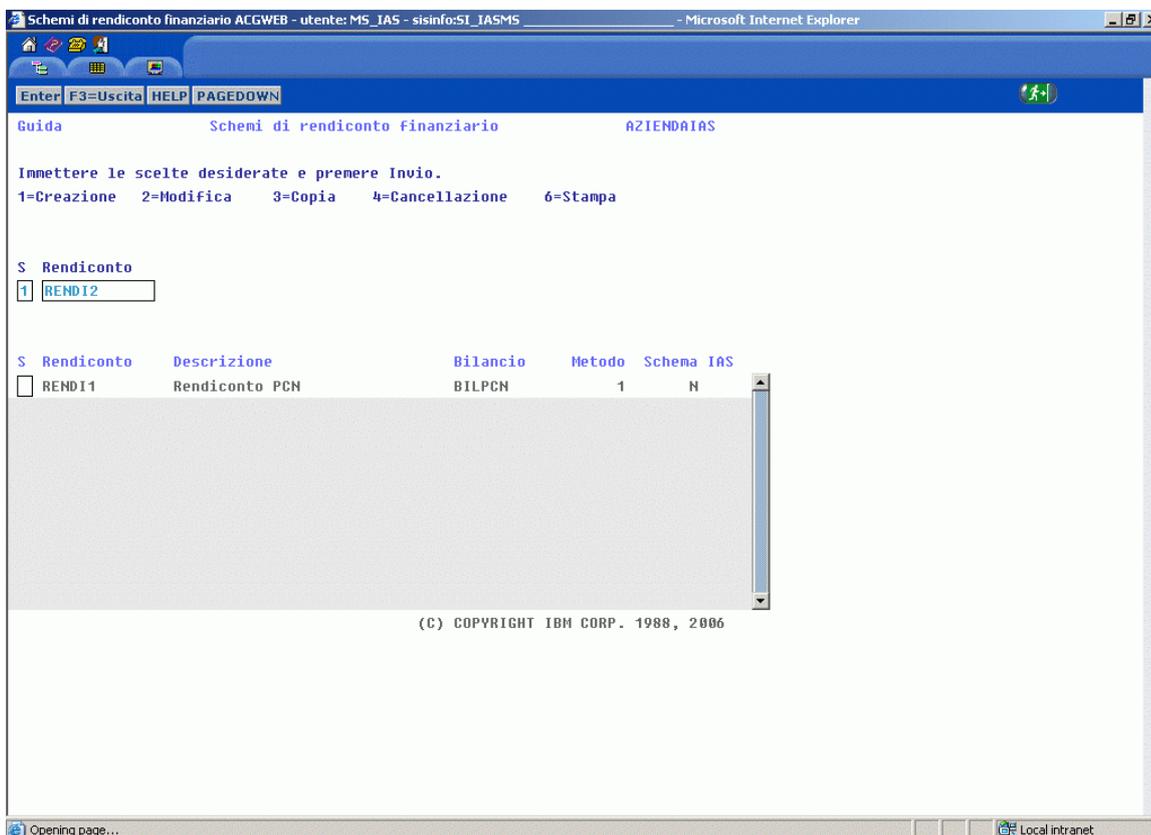
Cassa e saldi bancari

3. Definizione schemi di Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è strettamente collegato al bilancio, perciò se in tabella di personalizzazione IAS è indicato che deve essere gestito un solo schema di bilancio, è possibile creare anche un solo schema di rendiconto finanziario.

Se viceversa è possibile definire più schemi di bilancio, è possibile anche creare più schemi di rendiconto finanziario.

In questo caso richiamando la funzione di definizione degli schemi di rendiconto è visualizzato l'anagrafico schemi di rendiconto da cui è possibile creare un nuovo schema, copiare lo schema precaricato, copiare uno schema precedentemente creato e modificare, cancellare, stampare gli schemi presenti.



Rendiconto finanziario

Lo schema può essere creato vuoto oppure copiato dallo schema precaricato fornito dalla funzione per essere poi modificato secondo le proprie esigenze.

Guida Schemi di rendiconto finanziario AZIENDAIAS

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.
1=Creazione 2=Modifica 3=Copia 4=Cancellazione 6=Stampa

S Rendiconto
 RENDI2

S Rendiconto
 RENDI1

Creazione Schemi di rendiconto finanziario AZIENDAIAS

Rendiconto . . . : RENDI2 Data del documento : 28/11/05

Descrizione . . : Rendiconto per schema IAS

Schema di bilancio :

Copia da schema precaricato: N=No S=Si

Metodo di calcolo : 1=Diretto 2=Indiretto

In fase di creazione dello schema di rendiconto finanziario, l'utente deve indicare lo schema di bilancio a cui il rendiconto sarà collegato.

Ciascuno schema di rendiconto deve corrispondere ad uno schema di bilancio e non si possono definire più schemi di rendiconto per lo stesso schema di bilancio.

Questa limitazione è necessaria per poter gestire la nota integrativa che è collegata allo schema di bilancio e non allo schema di rendiconto.

Alla creazione dello schema di rendiconto non è richiesto di indicare se lo schema è conforme ai principi IAS perché questa informazione viene implicitamente reperita dallo schema di bilancio collegato.

Lo schema di rendiconto è uno schema IAS se lo schema di bilancio a cui è collegato è IAS, è strutturato secondo i principi contabili nazionali (PCN) se lo schema di bilancio a cui è collegato è PCN.

Rendiconto finanziario

Schemi di rendiconto finanziario ACGWEB - utente: MS_IAS - sisinfo:SI_IASMS - Microsoft Internet Explorer

Guida Schemi di rendiconto finanziario AZIENDAIAS

Inmettere le scelte desiderate e premere Invio.
 1=Creazione 2=Modifica 3=Copia 4=Cancellazione 6=Stampa

Creazione Schemi di rendiconto finanziario AZIENDAIAS

S
 [1] Rendiconto . . . : RENDI2 Data del documento : 28/11/05

S
 [] Descrizione . . : Rendiconto per schema IAS

Schema di bilancio : ?

Copia da schema precaricato: [S]

Metodo di calcolo : [1]

Schemi di bilancio
 Inmettere un'unica scelta e premere Invio.
 1=Selezione

S	Codice	Descrizione	Sch. IAS
<input type="checkbox"/>	BILPCN	Bilancio PCM	N
<input checked="" type="checkbox"/>	BIL1	Bilancio 1	S
<input type="checkbox"/>	BIL2	Prova bilancio IAS	S
<input type="checkbox"/>	STANDARD	Bilancio standard IAS	N

Opening page... Local intranet

Alla creazione dello schema di rendiconto finanziario è infine necessario scegliere il metodo di calcolo da adottare per esso.

La funzione prevede due metodi alternativi per il calcolo degli importi da evidenziare nel rendiconto finanziario, la definizione dello schema dipende dal metodo scelto.

I metodo)

E' il metodo diretto.

Poiché il rendiconto finanziario ha lo scopo di evidenziare come si sono prodotti i flussi di cassa avvenuti nell'esercizio, si parte per la sua realizzazione dall'esame di tutti i movimenti registrati in contabilità aziendale che hanno coinvolto le coppie conti di liquidità-causali definite nella sezione II dello schema.

Da ciascun movimento individuato vengono estratte le coppie di conto di contropartita e causale coinvolte. Ad esempio nel caso di una registrazione di incasso da cliente del tipo:

Causale	Conto	Dare	Avere
CBO (incasso)	12601001 (comit)	990	
GVB (spese bancarie)	30101001 (spese)	10	
CBO (incasso)	12301001 (clienti)		1000

Sono estratte due coppie:

Conto	Causale	Importo
30101001	GVB	(10)

	Rendiconto finanziario	
--	-------------------------------	--

12301001	CBO	1000
----------	-----	------

Entrambe le coppie di contropartita estratte devono essere collegate alla sezione I del rendiconto e sono totalizzate nelle voci di collegamento, mentre la movimentazione del conto di liquidità (comit) è totalizzata nella sezione II del rendiconto a cui il conto è collegato.

Se una delle coppie di contropartita così individuate dovesse risultare non collegata allo schema, si produrrebbe certamente una squadratura tra le due sezioni del rendiconto, per questo motivo la funzione produce un listato di controllo in cui sono evidenziati i movimenti selezionati che contengono coppie non collegate e per i quali la somma delle movimentazioni su coppie conto-causali collegate non si azzera.

II metodo)

Il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa può anche essere presentato con il metodo indiretto esponendo, così come indicato dallo IAS 7, i ricavi e i costi indicati nel conto economico, le variazioni delle rimanenze e dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa.

Il II metodo di calcolo previsto dalla funzione realizza questa possibilità evidenziando i flussi di liquidità come riclassificazione della situazione patrimoniale ed economica dell'azienda in ottica finanziaria.

Con questo metodo tutti i conti del piano dei conti devono essere collegati allo schema di rendiconto finanziario, utilizzando le causali per fare una maggiore riclassificazione.

La funzione considera tutti i movimenti registrati in contabilità aziendale che coinvolgono coppie conti-causali collegate a voci dello schema, indipendentemente dalla sezione.

In ciascun movimento individua le coppie conto di contropartita-causale e le coppie conto di liquidità-causale e totalizza gli importi relativi rispettivamente nella sezione I e nella sezione II del rendiconto.

Se il totale degli importi risultanti dalle coppie collegate alla sezione I non è uguale al totale degli importi risultanti dalle coppie collegate alla sezione II si avrà una squadratura.

Se il movimento non coinvolge conti di liquidità, il totale delle coppie collegate alla sezione I dello schema deve azzerarsi.

Lo schema di rendiconto può inoltre essere creato anche per copia di uno schema definito precedentemente, copiando eventualmente anche tutti i collegamenti delle coppie conti – causali alle voci del rendiconto.

Rendiconto finanziario

Schemi di rendiconto finanziario ACGWEB - utente: MS_IAS - sisinfo:SI_IASMS - Microsoft Internet Explorer

Enter F12=Annulla HELP

Guida Schemi di rendiconto finanziario AZIENDAIAS

Inmettere le scelte desiderate e premere Invio.
1=Creazione 2=Modifica 3=Copia 4=Cancellazione 6=Stampa

S Rendiconto
 []

S Rendiconto	Descrizione
<input type="checkbox"/>	RENDI1 Rendiconto
<input checked="" type="checkbox"/>	RENDI2 Rendiconto

Copia Schemi di rendiconto finanziario AZIENDAIAS

Copia da . . . : RENDI2

Rendiconto . . : Data del documento :

Descrizione . . :

Schema di bilancio :

Copia collegamenti : N=No S=Si

Metodo di calcolo : 1=Diretto 2=Indiretto

Opening page... Local intranet

La copia creata deve far riferimento ad un diverso schema di bilancio e può utilizzare lo stesso metodo di calcolo dello schema di partenza oppure l'altro metodo previsto.

Per sintetizzare, i passi da seguire per stampare bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa sono:

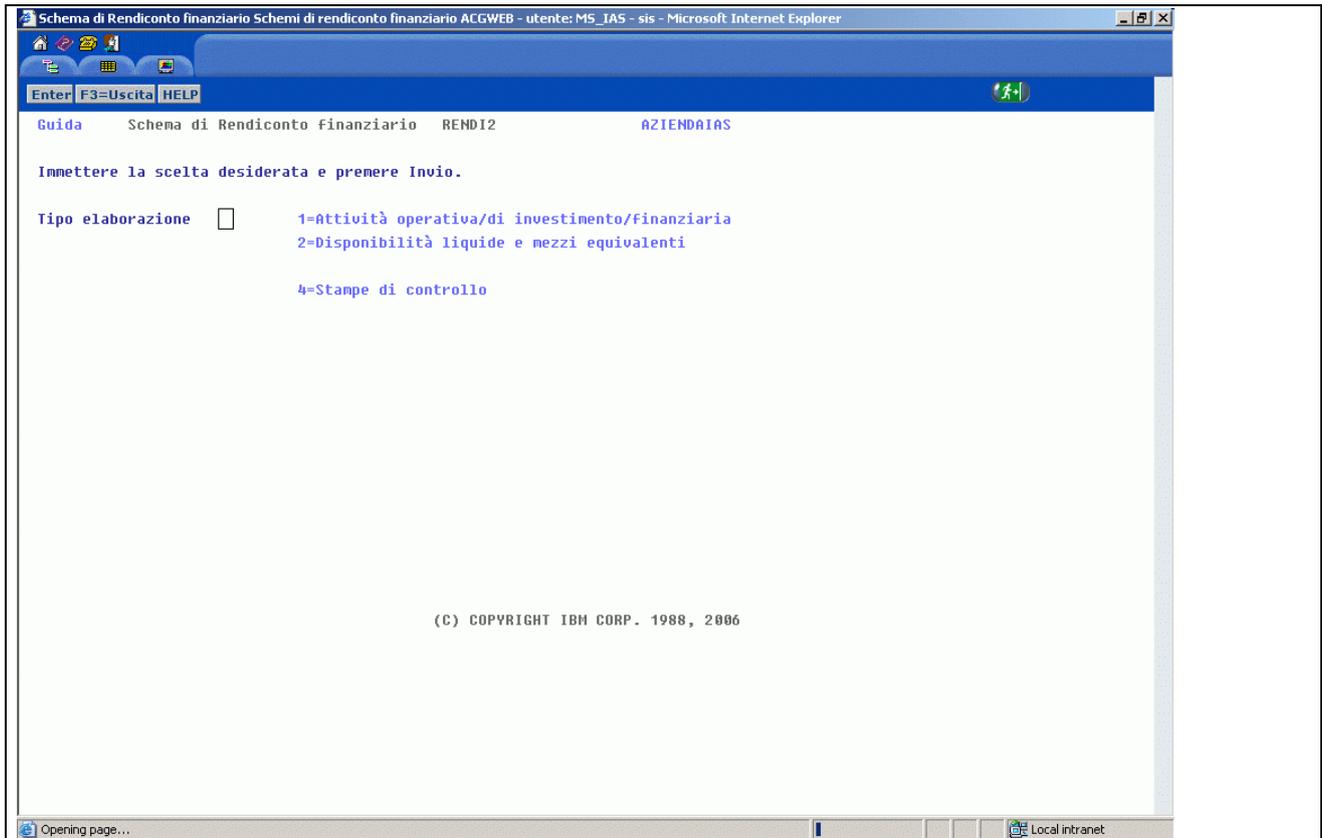
1. Creare il proprio schema di bilancio
2. Agganziare allo schema di bilancio creato i codici standard
3. Creare il proprio schema di rendiconto indicando lo schema di bilancio precedentemente creato a cui il rendiconto si riferisce
4. Agganziare allo schema di rendiconto creato i codici standard
5. Creare la nota integrativa come copia della nota standard specificando come schema di bilancio, lo schema di bilancio precedentemente creato
6. Stampare il bilancio chiedendo l'aggiornamento della nota integrativa collegata allo schema di bilancio
7. Stampare il rendiconto chiedendo l'aggiornamento della nota integrativa collegata allo schema di bilancio

4. Modifica schema di rendiconto

Una volta creato lo schema, è possibile modificarlo, cioè definire le due sezioni che lo compongono: aggiungere nuove voci, eliminare voci presenti, modificare la descrizione ed i collegamenti delle voci, indicare la riga di totale in cui sommare le singole voci.

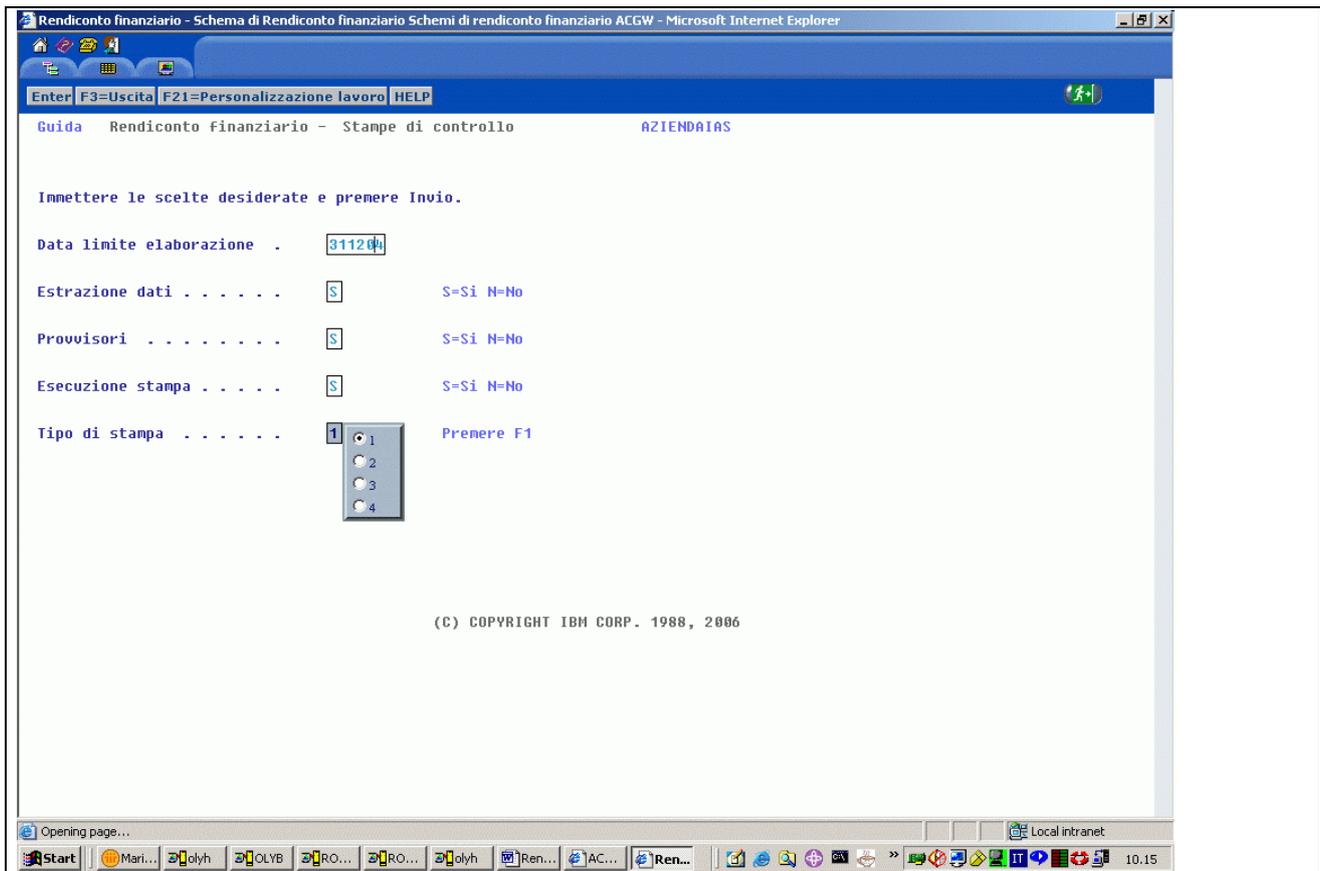
Le due sezioni del rendiconto devono essere definite separatamente.

Rendiconto finanziario



Per ciascuna voce non di totale dello schema è possibile visualizzare una finestra in cui immettere il conto o la coppia conto-causale da collegare alla voce. E' possibile utilizzare il ? sia sul campo Conto che sul campo Causale. Sono visualizzati rispettivamente tutti i conti del piano dei conti e tutte le causali della tabella causali contabili.

Rendiconto finanziario



La stampa delle liste di controllo presuppone di aver eseguito l'estrazione delle coppie conto/causali, estrazione che può essere richiesta direttamente dal parametrico di stampa delle liste di controllo immettendo "S" nel parametro "Estrazione dati".

L'estrazione coppie conto-causale individua tutte le coppie conto-causale che sono movimentate in contabilità, per ciascuna determina se è collegata allo schema di rendiconto finanziario selezionato o, in caso contrario, se deve essere collegata in funzione del metodo di calcolo scelto e memorizza le relative informazioni in un file di lavoro (GRCC300F).

Dopo aver eseguito l'estrazione sarà possibile utilizzare il tasto F14 di ricerca sulla finestra dei collegamenti nella definizione dello schema di rendiconto.

L'estrazione deve essere ripetuta dopo ogni modifica al collegamento dei conti o delle coppie conto-causale sullo schema di rendiconto perché i dati memorizzati sul file di lavoro siano aggiornati.

L'estrazione è una funzione di supporto alla definizione dello schema di rendiconto e non viene utilizzata dalla stampa del rendiconto che rielabora dinamicamente i dati alla sua esecuzione.

Per questo motivo la funzione di estrazione tiene conto solo dei movimenti contabili e non degli eventuali movimenti di rettifica immessi durante il passaggio dalla contabilità secondo i principi contabili nazionali alla contabilità IAS.

Contemporaneamente all'estrazione o successivamente è possibile richiedere la stampa delle liste di controllo che leggendo il file di lavoro dell'estrazione, stampa le coppie conto-causale contabile movimentate in contabilità, parzializzate secondo il tipo di stampa richiesto.

I quattro tipi di stampa sono:

1. stampa la lista delle coppie conto di contropartita-causale non collegati allo schema di rendiconto che appartengono a movimenti che includono almeno una coppia conto di liquidità-causale collegata alla

Rendiconto finanziario

sezione II di rendiconto. Deve essere richiesta dopo aver collegato i conti di liquidità nella sezione II del rendiconto se si sceglie il I metodo di calcolo.

2. stampa la lista delle coppie conto-causale non collegati allo schema di rendiconto che appartengono a movimenti che includono almeno una coppia conto-causale collegata allo schema di rendiconto, indipendentemente dalla sezione. Deve essere richiesta dopo aver collegato sia i conti di liquidità nella sezione II, sia le coppie conto di contropartita-causale nella sezione I del rendiconto se si sceglie il II metodo di calcolo.
3. stampa la lista di tutte le coppie conto-causale movimentate in contabilità e che non sono collegate allo schema.
4. stampa la lista di tutte le coppie conto-causale movimentate in contabilità, collegate e non.

Sul prospetto di stampa sono evidenziati i flag:

- flag conto collegato (S/N)
- sezione di collegamento (1/2)
- flag Tp1 che indica se il conto deve essere collegato secondo il I metodo di calcolo (S/N).
- flag Tp2 che indica se il conto deve essere collegato secondo il II metodo di calcolo (S/N). Se Tp1 è S di conseguenza anche Tp2 è S.

6. Stampa rendiconto finanziario

La funzione stampa il Rendiconto Finanziario secondo lo schema richiesto elaborando i movimenti contabili dell'esercizio richiesto dalla data di inizio dell'esercizio alla data limite specificata.

Stampa Rendiconto finanziario ACGWEB - utente: MS_IAS - sisinfo:SI_IASMS - Microsoft Internet Explorer

Enter F3=Uscita F21=Personalizzazione lavoro HELP

Guida Stampa Rendiconto finanziario AZIENDAIAS

Immettere le scelte desiderate e premere Invio.

Codice schema rendiconto RENDI1

Data limite 311204

Codice divisione

Esercizio precedente S S=Si N=No

Dettaglio conti-causali S S=Si N=No

Provisori N S=Si N=No

Nota integrativa NOTA1

Aggiornamento dati S S=Si N=No

Moduli uso bollo N S=Si N=No

Numero iniziale pagina

Importi con decimali N S=Si N=No

Stampa in archivio N S=Si N=No

None archivio

Libreria archivio

Note

(C) COPYRIGHT IBM CORP. 1988, 2006

Opening page... Local intranet

Rendiconto finanziario

E' sempre consentita la stampa di un esercizio con confronto con l'esercizio precedente. In questo caso i movimenti contabili dell'esercizio precedente sono sempre considerati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

La stampa del rendiconto può essere richiesta per un esercizio elaborabile o anche per un esercizio chiuso purchè definito nello storico esercizi chiusi e purchè i movimenti contabili siano presenti sul sistema.

Per quanto riguarda gli esercizi chiusi, al fine di ridurre i tempi di elaborazione, prima di elaborare i movimenti, la funzione verifica se i saldi sono presenti sul file storico GRSA300F, se sono presenti vengono utilizzati, altrimenti vengono calcolati dinamicamente.

I saldi memorizzati sul file storico possono essere ricalcolati utilizzando l'apposita funzione di scrittura saldi esercizi chiusi.

Con la stampa del rendiconto finanziario viene prodotto anche un listato di controllo che riporta eventuali anomalie trovate dalla funzione durante i calcoli, il listato elenca le registrazioni contabili che possono originare squadrature tra le due sezioni del rendiconto perché non tutti i conti movimentati nella registrazione risultano collegati allo schema di rendiconto.

Ad esempio per una registrazione del tipo:

Causale	Conto	Dare	Avere
CBO (incasso)	12601001 (comit)	990	
GVB (spese)	30101001 (spese)	10	
CBO (incasso)	12301001 (clienti)		1000

se risultano collegati i conti: 12601001, conto di liquidità, e 12301001, clienti nazionali, ma non il conto 30101001, spese, verrà stampata una riga sul listato anomalie:

Stampa Rendiconto finanziario - Anomalie

Lista coppie conti-causali non collegate nelle registrazioni elaborate

----- Registrazione -----

Data	Numero	Riga	Conto	Causale	Divisione	Importo Dare	Importo Avere

2005/12/19	438	2	301010MA	CBO		10,00	0,00

Invece se la registrazione fosse:

Causale	Conto	Dare	Avere
CBO (incasso)	12601001 (comit)	1000	
GVB (spese)	30101001 (spese)	10	
CBO (incasso)	12301001 (clienti)		1000
GVB (spese)	23505002 (debiti diversi)		10

La stampa del rendiconto non rilevarebbe nessuna anomalia perché in questo caso il movimento non causa squadrature nel rendiconto dato che entrambe i conti collegati alle due sezioni del rendiconto (12601001, conto di liquidità, e 12301001, clienti nazionali) hanno lo stesso importo.

Da notare che a fronte di questa registrazione la stampa di controllo dello definizione di schema di rendiconto eseguita con tipo 1 (per il metodo di calcolo I) invece avrebbe segnalato i conti 30101001 e 23505002 come conti non collegati allo schema.

	Rendiconto finanziario	
--	-------------------------------	--

L'utente può decidere di non collegarli, se pur essendo movimentati insieme ai conti di liquidità comunque non concorrono a produrre flussi finanziari.

Ovviamente se la stampa si riferisce ad un esercizio chiuso ed i relativi importi sono stati salvati sul file dei saldi GRSA300F, poiché la funzione non esegue alcun calcolo non verrà stampata la lista anomalie.

E' pertanto compito dell'utente, quando esegue la funzione di scrittura dei saldi degli esercizi chiusi, verificare il listato anomalie, che viene stampato in questa fase, e correggere conseguentemente lo schema di rendiconto fino a che le anomalie sono state tutte verificate.

In fase di passaggio alla contabilità IAS, lo schema di rendiconto finanziario selezionato per la stampa deve essere compatibile con il tipo di esercizio.

Ad esempio se lo schema di rendiconto selezionato è collegato ad uno schema di bilancio IAS, è necessario che nell'esercizio contabile le registrazioni siano IAS oppure che le registrazioni siano PCN, ma siano gestite le rettifiche IAS.

In quest'ultimo caso nei calcoli saranno inclusi anche i movimenti di rettifica e potrà di conseguenza essere stampata anche una lista delle anomalie relative ai movimenti di rettifica.

7. Collegamenti con nota integrativa

Analogamente al bilancio d'esercizio può essere necessario esportare nella nota integrativa anche degli importi calcolati per le singole voci del rendiconto finanziario. Si utilizza a questo scopo il medesimo metodo e cioè il collegamento tra le voci del rendiconto finanziario ed i codici standard riportabili nella nota integrativa.

Il collegamento è fatto automaticamente per tutte le voci dello schema precaricato. L'utente può definire altri collegamenti ma sempre solamente su righe di totale o su righe con coppie conto-causali collegate.

Per ciascun codice standard collegato allo schema standard ne viene fornito un altro per le personalizzazioni dell'utente.

Ad esempio alla voce dell'area dei flussi della gestione operativa a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi è collegato il codice standard RFOA, oltre a questo viene fornito il codice RFOAa che l'utente può collegare ad un'altra voce.

In definizione della nota integrativa, l'utente può inserire nel testo o nelle tabelle a fronte di ciascun codice standard definito per il rendiconto:

1. saldo esercizio precedente: il saldo della movimentazione dei conti collegati alla voce per l'esercizio precedente. Nella sezione II del rendiconto, se alla voce è collegato il saldo iniziale anziché la movimentazione, sarà il saldo iniziale dell'esercizio precedente, se alla voce è collegato il saldo finale, sarà il saldo finale dell'esercizio precedente
2. progressivo dare: il totale dare della movimentazione dei conti collegati alla voce per l'esercizio richiesto
3. progressivo avere: il totale avere della movimentazione dei conti collegati alla voce per l'esercizio richiesto
4. saldo finale: il saldo della movimentazione dei conti collegati alla voce per l'esercizio richiesto. Nella sezione II del rendiconto, se alla voce è collegato il saldo iniziale anziché la movimentazione, sarà il saldo iniziale dell'esercizio richiesto, se alla voce è collegato il saldo finale, sarà il saldo finale dell'esercizio richiesto
5. descrizione: la descrizione della voce nello schema di rendiconto.

8. Scrittura saldi esercizi chiusi

La funzione consente di memorizzare nel file storico GRSA300F la movimentazione delle coppie conto-causale collegate al rendiconto finanziario relativa ad un esercizio chiuso.

Se sono gestiti multi-schemi di bilancio, il parametrico consente di indicare lo schema di rendiconto per il quale devono essere eseguiti i calcoli.

Contemporaneamente viene stampato un listato di controllo se vengono trovati durante l'elaborazione dei movimenti che possono originare squadrature tra le due sezioni del rendiconto.

Se questo listato non è vuoto significa che i collegamenti fatti sullo schema corrente non sono compatibili con i movimenti dell'esercizio chiuso e vanno modificati prima di memorizzare i saldi dell'esercizio chiuso.

La funzione scrive comunque i saldi nel file GRSA300F, anche se il listato delle anomalie non è vuoto. E' compito dell'utente verificare il listato, correggere lo schema di rendiconto e rieseguire la funzione per memorizzare i saldi in maniera corretta.

La stampa del rendiconto finanziario relativa all'esercizio chiuso sarà più veloce perché utilizzerà le informazioni memorizzate nel file storico anziché doverle ricalcolare.

Può essere necessario eseguire la funzione di scrittura dei saldi degli esercizi chiusi:

- la prima volta che si utilizza la funzione di stampa del rendiconto
- se viene modificato lo schema di rendiconto in modo che i dati dell'esercizio corrente siano confrontabili con quelli dell'esercizio precedente.

Se in tabella di personalizzazione IAS si indica "Aggiornamento saldi in chiusura" = S, la funzione di chiusura della sovrapposizione lancia in automatico la funzione di scrittura dei saldi degli esercizi chiusi per lo schema di rendiconto finanziario indicato nella voce "Schema di rendiconto di default" nella stessa tabella.